



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 MAGGIO 2021

Ricordando.....

Maggio è il mese dei fiori e soprattutto delle rose, variopinte e profumate, ma per noi la Rosa più bella, profumata e variopinta è Maria SS. Mater Domini. Ella è profumata di Dio e variopinta di tutte le virtù e prerogative di cui l'Altissimo l'ha adornata. Ricordiamo la sua apparizione nell'antica cripta, al pastore Paolo Tria, profondamente afflitto, e il messaggio che, tramite lui, ci ha lasciato: **“Figlio, di che temi? Fa' cuore. Tutti quelli che entreranno a dimandarmi grazia, saranno da me consolati.”** Poniamoci sotto il suo manto, preghiamola con il Santo Rosario, preghiera a Lei molto gradita, per le nostre necessità e per quelle del mondo intero. Per la sua potente intercessione presso la Triade Sacrosanta, cessi da noi ogni male, prima di tutto il peccato, e anche l'attuale epidemia del Coronavirus, che sta devastando l'intera comunità. Rivolgiamo alla Vergine Santa la preghiera:

“ O Maria, profumo di Cielo”

L'anima mia sarà profumata di Cielo se toccata da Te, o Maria. Spazza via da me tutti gli attacchi al peccato, tutti i residui del male, che sono in fondo alla mia anima. Dammi un'atmosfera di purezza e di virtù; dammi di vivere nel mondo dei piaceri dello Spirito. Fa', o Maria, che si compia in me la giornata, secondo i desideri del Tuo purissimo cuore. O Maria, ascolta la mia preghiera!

A Giulia Dell'Aquila

Maria SS. Mater Domini, oltre al pastore Paolo Tria in cripta, apparve in casa a Giulia Dell'Aquila, donna assai pia, e le disse di far conoscere al popolo una sua immagine che era nella cripta di Santa Domenica dove voleva venerazione e culto. Giulia, per umiltà, non palesò la visione. Nella notte tra il 9 e il 10 Maggio 1650, le apparve di nuovo Maria SS e la esortò ad andare nella Chiesa indicatale. Giulia non volle più opporsi alla volontà di Dio e di Maria; nella mattina del 10 Maggio si recò in detta Chiesa dove trovò l'immagine della Vergine, simile a quella vista in apparizione nella sua casa. Venerò Maria SS. che nell'immagine reggeva suo Figlio, con tutta la tenerezza del cuore, e fece conoscere sì prodigioso scoprimento. Giulia è descritta “*donna assai pia*”, obbediente alla volontà di Dio e di Maria; venerò la Vergine con tutta la tenerezza del suo cuore, si fece divulgatrice del messaggio di Maria, accendendo nel cuore del popolo venerazione e devozione. Imitiamo la tanto pia Giulia e, con la tenerezza del cuore, obbedendo a Maria e alla divina volontà, veneriamo Maria SS.; facciamola conoscere e invitiamo gli altri a visitarla nella cripta che oggi porta il suo nome dolcissimo. Siamo il prolungamento della voce della pia Giulia e tramandiamo ai posteri l'amore di Maria verso il popolo laertino!

“A rassodare la verità di dette apparizioni, volle Dio che nel giorno dopo lo scoprimento dell'immagine, cioè l'11 Maggio 1650, pervenisse in Laterza un gran numero di forestieri, ai quali era apparsa in diversi luoghi e Maria, prima della scoperta dell'immagine, li aveva esortati a recarsi in quella grotta benedetta, ove avrebbero ottenute quelle grazie desiderate. Quel giorno, dinanzi all'immagine della Madre di Dio, si videro i ciechi illuminati, gli storpi

raddrizzati, i muti parlare, gli ossessi liberi dal demonio, e molti altri risanati da incurabili malattie.”

(dal canonico Cangiulli, fonte di don Bernardo Bastante, sacerdote ai tempi delle apparizioni.)

Rechiamoci nel luogo benedetto dove Maria SS. ha posto per sempre il suo “*real trono*”. Affidiamoci a Lei che ci indica con la mano destra il Figlio Gesù, e non temiamo, come ha detto al pastore Paolo Tria, minacciato di morte dal marchese Giambattista D’Azzia.

Zelatrice

Maria Immacolata Bongertino

(Per la ricorrenza della festa 20 MAGGIO 2021)